

DIREZIONI E AMMINISTRAZIONI - ROMA Via del Taurini, 10 - Tel. 459.351 - 451.251 PUBBLICITÀ - Via del Taurini, 10 - Tel. 459.351 - 451.251

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem. Trim. UNITA' (con 10 edizioni del lunedì) 7.500, 3.900, 2.050

ANCHE NELL'AMERICA DEL SUD L'ANTICOMUNISMO PORTA ALLA REAZIONE FASCISTA

Fronzizi sta procedendo al rimpasto nel governo impostogli dai capi delle forze armate argentine

Il nuovo gabinetto sarebbe composto da personalità tecniche che riscuotono la fiducia dei generali - Le tappe dell'affossamento del programma democratico in base al quale il popolo votò per la coalizione «fronzizista»

Storia di una capitolazione

Le dimissioni del governo e l'aperta capitolazione di Fronzizi davanti ai militari hanno gettato l'Argentina in una pericolosa ed oscura situazione, alla cui origine sta ancora una volta la difficile situazione dell'economia argentina e la via che i gruppi dirigenti avevano scelto per venire fuori.

gio i sindacati furono decapitati dai loro dirigenti decapitati in Patagonia e sostituiti da militari; con una serie di rimpasti tutti i vecchi collaboratori di Fronzizi, dal vice-presidente Gomez a Frigerio, vennero eliminati dal governo. A poco a poco la destra economica e politica, duramente sconfitta nelle elezioni del febbraio 1958, rientrava nella direzione della cosa pubblica, le forze armate riatavano la testa e si atteggiavano a fondamento del regime.

Ma un tale piano non tiene conto della volontà popolare, della forza e del prestigio che nel paese il partito comunista e i sindacati hanno acquistato in questo periodo. La maggioranza che nel febbraio del 1958 votò per il rinnovamento democratico del paese esiste ancora e non è quindi da escludere che essa possa far udire presto la sua autorevole parola.

Fronzizi formerebbe un governo di tecnici

BUENOS AIRES, 23. - Il presidente argentino Arturo Fronzizi ha ceduto completamente di fronte alle alte gerarchie dell'esercito e della marina che da settimane chiedevano un «cambiamento della politica governativa» e nelle ultime ore erano giunte a minacciarlo il ricorso alla forza per imporre una nuova compagnia di governo che fosse di loro gradimento.

Le richieste dei militari: tuttavia neppure con questo gesto voluto da Fronzizi sulla via di una ulteriore virata reazionaria della sua politica la situazione argentina può dirsi, sia pure in senso negativo, chiarita. L'atmosfera a Buenos Aires e negli altri centri argentini è pesante e gravida di possibili drammi: i capi militari tengono i reparti armati in stato di allarme in attesa di vedere come Fronzizi applicherà le loro direttive, pronti evidentemente a far ricorso alla forza. Nella rada di Puerto Belgrano erano state piazzate le navi da guerra pronte ad ogni evenienza. Su tutte le trasmissioni radio è stata imposta la censura per quanto concerne le forze armate: possono essere trasmessi soltanto comunicati e notizie ufficiali.

I precedenti immediati della crisi di questi giorni, sfociata nella drammatica comunicazione di stanotte sulle dimissioni del gabinetto Fronzizi, risalgono appena a qualche settimana fa quando i capi militari avanzarono la richiesta dell'allontanamento dal governo dei ministri della marina e dell'esercito.

IL FUOCO SI E' SVILUPPATO NEL CUORE DELLA NOTTE

Distrutto da un incendio un famoso hotel di Bergen

Finora recuperate sette salme - Per sfuggire alle fiamme numerosi ospiti dell'albergo si sono gettati dalle finestre



OSLO - Una parete del Touristhotel completamente in preda alle fiamme (Teletoto)

OSLO, 23. - Questa mattina un albergo della costa occidentale della Norvegia è stato distrutto da un violento incendio. Dalle macerie dell'edificio sono state recuperate sette salme, ma di diverse persone mancano all'appello e si teme che il numero dei morti sia molto maggiore. Si è parlato anche di 25 o 30 persone perite.

Quando i vigili del fuoco sono giunti sul luogo della catastrofe, tutto l'edificio era già in preda alle fiamme e la loro opera è stata pressoché vana. Più che per l'intervento dei vigili del fuoco l'incendio si è esaurito per mancanza di combustibile. E' stato allora che i vigili del fuoco hanno cominciato a cercare fra le rovine fumanti i resti delle vittime e sette salme sono state recuperate orribilmente sfigurate o del tutto carbonizzate.

La polizia della vicina località di Voss ha dichiarato che solo una quindicina di feriti sono rimasti all'ospedale di Voss mentre i clienti negli alberghi di Voss e nei ricchi si sono trasferiti negli alberghi di Vosservangen e Fleischer.

UNIONE SOVIETICA

Harriman riceve Krusciov

MOSCA, 23. - Averell Harriman, ex governatore dello Stato di New York e candidato alle elezioni presidenziali, è stato ricevuto stamane da Nikita Krusciov al Cremlino. Harriman ha terminato il soggiorno compiuto per ragioni di studio nell'URSS e durante complessivamente quaranta giorni.

UGANDA

Dimostrazione di donne a Kampala

KAMPALA, 23. - Una squadra di circa 100 donne del gruppo di Baganda che si dirigeva verso il palazzo del governo a Kampala.

SEMPRE PIU' DIVERGENTI LE POSIZIONI DI LONDRA E DI WASHINGTON

Macmillan vuole l'incontro al vertice mentre Herter pone nuove difficoltà

Il premier inglese dà un giudizio positivo sui lavori di Ginevra, mentre secondo il segretario di Stato essi «non giustificano l'incontro alla sommità»

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Il discorso di Herter

WASHINGTON, 23. - Nel suo annunciato discorso al Senato e alla televisione americana, il segretario di Stato Herter ha dichiarato questa sera che «la conferenza dei ministri degli Esteri di Ginevra non ha ancora consentito di realizzare progressi sufficienti perché il presidente Eisenhower accetti di partecipare ad una conferenza alla sommità». Herter ha poi dichiarato che la conferenza ha rivelato l'esistenza di possibili punti di accordo per Berlino se l'URSS è disposta a riconoscere il mantenimento di Berlino-Ovest sotto la protezione delle potenze occidentali.

Numerosi delegati stranieri a Parigi per il Congresso del P. C. francese

Il P.C.U.S. rappresentato da Suslov - L'arrivo della delegazione italiana con Ingrao, Alicata e Tortorella - Oggi il rapporto del compagno Maurice Thorez

Lo sciopero della fame dei 700 detenuti algerini

PARIGI, 23. - Da sei giorni settecento algerini fanno lo sciopero della fame nella prigione di Fresnes, e solo oggi un'agenzia di stampa francese ne ha dato notizia con un brevissimo comunicato. E' uno sciopero senza precedenti, ma purtroppo ha poche speranze di ottenere dei risultati, soprattutto se si continuerà a tenere l'opinione pubblica, in Francia e all'estero, all'oscuro di ciò che avviene in questi giorni a Fresnes. Anche dopo il disastro di agenzia, i giornali francesi della sera si sono limitati a relegare la notizia in poche righe in una pagina interna: settecento algerini che da sei giorni, senza cedere alle minacce e alle vessazioni (50 di loro sono stati messi ai ferri) rifiutano di prendere cibo non hanno evidentemente il potere di scuotere una stampa ormai tutta piegata alla volontà del regime.

SI UCCIDONO PER AMORE PIU' LE DONNE CHE GLI UOMINI

PARIGI, 23. - L'Istituto Nazionale della Sanità ha reso noto ieri che per amore sono più le donne che gli uomini a suicidarsi. Durante il 1958, secondo le ultime statistiche dell'Istituto, si sono avuti in Francia 7.184 suicidi.

Fucilato a Teheran un dirigente comunista

TEHERAN, 23. - Ali Olevi, uno dei dirigenti dei comunisti iraniani è stato fucilato a Teheran. Olevi, membro del Partito Tudeh, era stato arrestato nel 1949 dalla prigione ove era stato rinchiuso sotto l'accusa di aver partecipato ad un «complotto contro la vita dello scàh». E' fu nuovamente arrestato nel 1951 e condannato a morte. La sentenza è stata eseguita il 16 giugno scorso.

Fucilato a Teheran un dirigente comunista

TEHERAN, 23. - Ali Olevi, uno dei dirigenti dei comunisti iraniani è stato fucilato a Teheran. Olevi, membro del Partito Tudeh, era stato arrestato nel 1949 dalla prigione ove era stato rinchiuso sotto l'accusa di aver partecipato ad un «complotto contro la vita dello scàh». E' fu nuovamente arrestato nel 1951 e condannato a morte. La sentenza è stata eseguita il 16 giugno scorso.

Fucilato a Teheran un dirigente comunista

TEHERAN, 23. - Ali Olevi, uno dei dirigenti dei comunisti iraniani è stato fucilato a Teheran. Olevi, membro del Partito Tudeh, era stato arrestato nel 1949 dalla prigione ove era stato rinchiuso sotto l'accusa di aver partecipato ad un «complotto contro la vita dello scàh». E' fu nuovamente arrestato nel 1951 e condannato a morte. La sentenza è stata eseguita il 16 giugno scorso.

Milioni di cinesi in lotta contro le acque dei fiumi

Alluvioni senza precedenti in vaste zone della Cina - La battaglia dei contadini del nord impegna nel raccolto del grano - L'appello «tutti contro le inondazioni» lanciato ai primi di giugno

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 22. - Milioni di contadini cinesi sono da due settimane impegnati in una lotta che spesso assume aspetti epici contro la marea delle inondazioni e delle acque che ristagnano sulle campagne dopo piogge di una violenza senza precedenti. E mentre a sud del Fiume Giallo, fino alle province costiere del Kuantung e del Ceking la lotta viene effettuata contro le inondazioni, nel nord altri milioni di contadini sono impegnati nel raccolto del frumento, che deve concludersi entro pochissimi giorni, prima che